

**in
AGE**
ABITARE
L'ETA
FRAGILE



**POLITECNICO
MILANO 1863**



MEDITERRANEA
UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA



**in
AGE**
ABITARE
L'ETA
FRAGILE



**in
AGE**
ABITARE
L'ETA
FRAGILE



Invecchiare a casa propria

Servizi e pratiche innovative per l'ageing in place

Antonella Sarlo, Giuliana Costa e Sabrina Quattrini

Questo volume, che è uno degli esiti della ricerca *'Inclusive ageing in place. In-Age'* finanziata dalla Fondazione Cariplo, presenta una rassegna di esperienze – progetti, programmi, politiche – a sostegno dell'ageing in place. L'obiettivo è identificare i fattori che determinano l'efficacia e la potenziale replicabilità delle pratiche, per meglio calibrare futuri interventi di policy a sostegno di un invecchiamento di qualità nel proprio contesto di vita.

Il volume presenta un Repertorio di 85 pratiche, sinteticamente descritte, che restituiscono una mappa 'a macchia di leopardo' del variegato universo di progettualità sull'*ageing in place* in Italia e in Europa. Tra queste, 30 sono state selezionate per le loro caratteristiche innovative e sono state esaminate in profondità. Vengono qui presentate nella forma di casi studio individuali, metodologicamente strutturati in modo da renderli confrontabili. Sulla base dei fattori di successo (e insuccesso), degli elementi di riproducibilità e del potenziale up-scaling, vengono identificati alcuni nodi critici e vengono suggerite alcune prime linee di azione per rendere più efficaci le iniziative a sostegno dell'*ageing in place*.

Questo volume è una ristampa della prima edizione, pubblicata nel 2021 nella collana DASTU Working Paper Series. n. 2/2021 (LPS.16).

ISBN 978-88-99352-75-2

Copyright © 2024 Antonella Sarlo

Publicato da Edizioni Centro Stampa di Ateneo, Università Mediterranea di Reggio Calabria



Licenza CC BY 4.0, <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

Questo volume è open access e interamente scaricabile dal sito del Laboratorio di Politiche Sociali del Politecnico di Milano

Invecchiare a casa propria

Servizi e pratiche innovative per l'ageing in place

Antonella Sarlo, Giuliana Costa e Sabrina Quattrini

ISBN 978-88-99352-75-2

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
<i>di Antonella Sarlo</i>	

PARTE PRIMA

Politiche e pratiche innovative per invecchiare nella propria casa: 30 casi studio in Italia e in Europa	10
---	-----------

di Giuliana Costa e Antonella Sarlo

1. Il Repertorio: pratiche innovative per l'ageing in place	11
--	-----------

di Antonella Sarlo

2. I 30 casi studio	14
----------------------------------	-----------

di Antonella Sarlo

3. Alcuni temi emergenti/di riflessione	18
--	-----------

di Giuliana Costa

PARTE SECONDA

I casi studio	20
----------------------------	-----------

di Giuliana Costa, Sabrina Quattrini e Antonella Sarlo

1. Invecchiare nella propria casa: pratiche innovative che riguardano la vita in casa degli anziani	21
--	-----------

di Giuliana Costa, Sabrina Quattrini e Antonella Sarlo

1.1. Servizi innovativi a domicilio	21
--	-----------

Guida alla lettura	21
---------------------------------	-----------

di Giuliana Costa

Gli otto casi studio	25
-----------------------------------	-----------

<u>1. Veniamo a trovarvi, Antonella Sarlo</u>	26
---	-----------

<u>2. Pony della solidarietà, Antonella Sarlo</u>	36
---	-----------

<u>3. Un quartiere...in Comune, Sabrina Quattrini</u>	48
---	-----------

<u>4. Buurtzorg, Giuliana Costa</u>	54
---	-----------

<u>5. La vecchiaia che vorrei, Giuliana Costa</u>	66
---	-----------

<u>6. Coabitazioni solidali, Giuliana Costa</u>	78
---	-----------

<u>7. Invecchiando si impara a vivere, Luigi Nava</u>	91
---	-----------

<u>8. La cura è di casa, Luigi Nava</u>	103
---	------------

1.2. Nuove tecnologie e domotica nell'abitazione	114
Guida alla lettura	114
<i>di Sabrina Quattrini</i>	
I sei casi studio	118
9. Progetto domotico Trentino, Antonella Sarlo	119
10. ECARE, Sabrina Quattrini	133
11. Abitare Sicuri, Sabrina Quattrini	143
12. SCAMBIO, Sabrina Quattrini	156
13. SmartyourHome, Sabrina Quattrini	166
14. WelComTech, Luigi Nava	179
1.3 Adattamento degli alloggi e accessibilità degli edifici	188
Guida alla lettura	189
<i>di Antonella Sarlo</i>	
Il caso studio	189
15. Rete CAAD Regione Emilia Romagna, Antonella Sarlo	190
2. Invecchiare nella propria casa: pratiche innovative che riguardano la vita fuori casa degli anziani	208
<i>di Antonella Sarlo, Sabrina Quattrini e Giuliana Costa</i>	
2.1. Servizi innovativi per facilitare la socializzazione	208
Guida alla lettura	208
<i>di Antonella Sarlo</i>	
I quattro casi studio	210
16. La finestra sul cortile, Sabrina Quattrini	211
17. Community Navigators, Sabrina Quattrini	225
18. The Chatty Café Scheme, Giuliana Costa	234
19. Mais proximidade, melhor vida, Giuliana Costa	241
2.2. Servizi innovativi per la mobilità e progetti urbani age-friendly	253
Guida alla lettura	253
<i>di Antonella Sarlo</i>	
Gli otto casi studio	257
20. Progetto Giuseppina, Sabrina Quattrini	258
21. Anziani in rete, Sabrina Quattrini	269
22. STACCO, Sabrina Quattrini	277
23. Spazi Pubblici a Misura di Anziano – SPMA, Antonella Sarlo	288
24. Age-friendly Leeds, Antonella Sarlo	300
25. DIVAA – Dijon Ville-Amie des Aînés, Antonella Sarlo	313
26. Euskadi Lagunkoia, Antonella Sarlo	322

27. CITability, Francesco Bagnato	333
3. Politiche e azioni innovative 'di sistema': regia, informazione, formazione	342
<i>di Giuliana Costa e Antonella Sarlo</i>	
Guida alla lettura	342
<i>di Giuliana Costa</i>	
I tre casi studio	344
28. Viva gli anziani, Luigi Nava	345
29. Promozione dell'invecchiamento attivo in Friuli-Venezia Giulia, Antonella Sarlo	355
30. MONALISA, Giuliana Costa	370
APPENDICE	
Il Repertorio: 85 pratiche innovative per l'ageing in place	384
<i>di Antonella Sarlo, Giuliana Costa e Sabrina Quattrini</i>	

PARTE PRIMA

Politiche e pratiche innovative per invecchiare nella propria casa: 30 casi studio in Italia e in Europa

di Giuliana Costa e Antonella Sarlo

1. Il Repertorio: pratiche innovative per l'ageing in place

di Antonella Sarlo

Tra gli obiettivi della ricerca In-Age, come precedentemente descritto, vi è quello di identificare politiche e pratiche innovative messe in atto, in Italia e in Europa, per limitare i rischi di isolamento sociale delle persone anziane e favorire un invecchiamento di qualità nel proprio contesto di vita. Definiti i criteri di individuazione dei possibili casi studio e i 3 cluster tassonomici con i relativi sub-cluster (vedi Tabella 1), è stato costruito il *Repertorio delle pratiche innovative* (in Appendice), sulla base di approfondite ricerche bibliografiche e sitografiche e delle indicazioni provenienti dagli *stakeholders* locali coinvolti nel progetto. Nella sua versione finale, il Repertorio è costituito da 85 pratiche distribuite in maniera non uniforme nei tre cluster (57 pratiche nel Cluster 1, 32 nel Cluster 2 e 15 nel Cluster 3). Il numero più consistente di casi riguarda la sperimentazione di 'servizi innovativi a domicilio', mentre il numero più esiguo è quello relativo alle iniziative di 'adattamento degli alloggi'. È importante sottolineare come molti dei progetti non lavorino in modo esclusivo su un'unica categoria (cluster e/o sub-cluster), ma tendano ad integrare azioni in più ambiti di intervento, cercando di sistematizzare, spesso anche in itinere, nuove filiere a geometrie variabili e adattabili al mutare delle condizioni degli utenti e/o del contesto.

Complessivamente le 85 pratiche selezionate restituiscono una mappa delle principali linee di azione che in Europa e in Italia si stanno sperimentando per innalzare la qualità della vita delle persone che invecchiano nella propria casa e per prevenire isolamento e solitudine.

Tabella 1. Cluster, sub-cluster e numero di pratiche censite nel Repertorio.

Cluster	Sub-Cluster	Numero Pratiche
1. Pratiche innovative che riguardano la vita in casa dell'anziano	1.1. Servizi innovativi a domicilio	25
	1.2. Nuove tecnologie e domotica nell'abitazione	15
	1.3. Adattamento degli alloggi e accessibilità degli edifici	6
2. Pratiche innovative che riguardano la vita fuori casa degli anziani	2.1. Servizi innovativi per facilitare la socializzazione	7
	2.2. Servizi innovativi per la mobilità e progetti urbani <i>age-friendly</i>	17
3. Politiche e azioni innovative di sistema: regia, informazione, formazione		15

Fonte: Ns. elaborazione.

Pratiche innovative che riguardano la vita in casa dell'anziano

In questo cluster sono state selezionate quelle iniziative che hanno come obiettivo la sperimentazione di azioni finalizzate a sostenere le persone anziane che continuano a vivere nel proprio domicilio in tre aree di azione (sub-cluster): a) servizi a domicilio; b) nuove tecnologie e domotica; c) adattamento degli alloggi e accessibilità degli edifici.

In queste iniziative che sperimentano servizi innovativi a domicilio, possiamo evidenziare aspetti ricorrenti (analogie) e specifiche declinazioni di contesto. Un carattere ricorrente di molte iniziative è quello di sperimentare un rafforzamento del *welfare* locale attivando e sostenendo progetti con un elevato valore di comunità, reciprocità e cooperazione dal basso; pratiche che sperimentano nuove figure e/o nuove modalità comunitarie territoriali di aiuto e supporto. Nei

territori meno densamente popolati delle aree interne e dei piccoli comuni la traiettoria privilegiata di azione si basa su figure *itineranti* ('visitatore', 'infermiere di comunità', ecc.), che cercano di intercettare tutti gli anziani soli dei territori di competenza, per ascoltare e comprendere i bisogni e verificare le possibili modalità di presa in carico (ad esempio i *Progetti A casa/Chez soi; Anziani in Appennino e CoNSENZO*). Anche nelle aree urbane e metropolitane si riscontrano traiettorie di questa natura pur se maggiormente orientate ad individuare forme di supporto comunitario *di quartiere* (badanti di condominio, portierati socio-assistenziali, ecc.).

Altri ambiti di sperimentazione riguardano la condivisione degli spazi dell'abitare e di servizi comuni. In alcuni contesti stranieri queste pratiche, ad esempio gli schemi di coabitazione di Homeshare nel Regno Unito e i progetti personalizzati sperimentati in *Buurtzorg* in Olanda, sono attive da diversi anni e si sono sempre più perfezionate, evidenziando elementi di replicabilità e innovazione. Punta avanzata di queste esperienze sono alcuni progetti rivolti a persone anziane con esigenze sanitarie complesse e ad alto rischio di ricovero ospedaliero, che integrano competenze e nuove tecnologie: ad esempio nel Progetto *CareWell* – avviato in diversi contesti europei – è stata sperimentata la fornitura di assistenza sanitaria a pazienti anziani fragili attraverso un programma integrato tra operatori sanitari, tecnologie ICT e prestatori di assistenza informale.

Le pratiche relative alle nuove tecnologie e alla domotica nell'abitazione che abbiamo considerato si muovono secondo tre traiettorie privilegiate: dotare l'alloggio di nuove tecnologie (*Progetto Domotico Trentino*) che consentono di mantenere il più a lungo possibile l'indipendenza nelle attività della vita quotidiana; fornire servizi di tele-assistenza e tele-monitoraggio, a volte anche di telemedicina (*Programma TeleRehabilitation; PERSSILAA; Programma GK*); offrire formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie e per superare il *digital divide* (*SmartyourHome*).

Anche le pratiche relative all'adattamento degli alloggi e all'accessibilità degli edifici evidenziano l'emergere di tre linee strategiche:

- La prima, sperimentata nel Regno Unito già da moltissimi anni (i criteri di progettazione contenuti nel *Lifetime Homes*), è quella di realizzare il nuovo patrimonio edilizio e di recuperare quello esistente applicando dei criteri di progettazione che garantiscano alti gradi di *flessibilità adattativa* e rendano possibile nel tempo una progressiva personalizzazione dell'alloggio misurata sulle abilità dei singoli;
- La seconda, sperimentata soprattutto in alcune regioni italiane (i *CAAD* in Emilia-Romagna; il Progetto *ADA* in Toscana) è quella di fornire soluzioni personalizzate per l'adattamento domestico attraverso l'istituzione regionale di servizi pubblici di informazione e consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico. Da sottolineare però che i costi relativi alle trasformazioni edilizie necessarie restano collegati al quadro normativo nazionale e regionale.
- La terza linea di sperimentazione è quella di realizzare una nuova offerta abitativa specificatamente dedicata alla terza età, caratterizzata da accessibilità universale e fruibilità in sicurezza dell'alloggio (*Vivienda Dotacionales* in Spagna) e dalla dotazione di spazi comuni e, a volte, anche da attività di servizio e aiuto svolto da famiglie *caregivers* che vivono negli stessi stabili (*Sinergy* in Lombardia).

Pratiche innovative che riguardano la vita fuori casa degli anziani

Nel secondo cluster sono state catalogate quelle iniziative che sono finalizzate a favorire la vita fuori casa delle persone anziane e a contrastare l'isolamento e la solitudine che derivano dal progressivo 'chiudersi' in casa. È questo un universo di pratiche che spazia in molti settori: dall'organizzazione di momenti di convivialità fino a veri e propri periodi di vacanza in strutture dedicate; dal taxi sociale ai servizi di trasporto personalizzato, fino a giungere ai progetti urbani *age-friendly* che comprendono un numero considerevole di campi di intervento.

Tra le iniziative rivolte a favorire la socializzazione degli anziani al di fuori dell'ambiente domestico risulta molto interessante l'esperienza dei *Chatty Café Scheme*, una rete di caffè che

riservano uno spazio fisico e temporale dedicato alle persone anziane per incontrarsi; altrettanto interessanti appaiono: i Laboratori di cura, promossi da ANTEAS, e sperimentati in diversi contesti del nostro Paese, con l'obiettivo di facilitare incontri *intergenerazionali*, come momenti fondamentali di terapia contro la solitudine e l'isolamento; il Progetto *Re-engage* nel Regno Unito che, organizza momenti di socializzazione pomeridiana per piccoli gruppi di anziani ultraottantenni. Tutte queste pratiche sono caratterizzate dal ruolo decisivo svolto dalle associazioni del terzo settore e del volontariato.

Tra i progetti urbani *age-friendly* possiamo individuare due percorsi di lavoro: il primo è volto a creare ambienti urbani favorevoli alle persone anziane sperimentando soluzioni mirate esclusivamente all'innalzamento dell'accessibilità e della fruizione in sicurezza dello spazio pubblico; il secondo è volto a ribaltare completamente l'ottica delle barriere architettoniche, nel tentativo di realizzare 'città che siano completamente a misura di anziano'. Questi progetti, spesso molto complessi, definiscono strategie di riposizionamento delle singole realtà urbane nei percorsi innovativi della silver economy e prevedono, inoltre, la partecipazione attiva degli anziani. Abbiamo osservato come in Italia questi progetti siano ancora poco diffusi e comunque lontani dal raggiungere il livello di complessità e di risposta ai bisogni che invece abbiamo osservato in altre realtà europee (Irlanda, Paesi Baschi e Regno Unito).

Politiche e azioni innovative di sistema: regia, informazione, formazione

Infine nel terzo cluster abbiamo raccolto quelle iniziative che definiscono e costruiscono una strategia di ampio respiro da attuare nel tempo. Si tratta cioè di azioni a carattere trasversale attuate spesso nell'ambito di politiche nazionali (*Strategy for Tackling Loneliness* in UK), regionali (leggi sulla promozione dell'invecchiamento attivo) o locali (Progetto *WeMi*), rivolte a favorire la permanenza a domicilio degli anziani e a contrastarne la solitudine, che comportano anche azioni strutturate per la formazione di operatori e volontari, così come campagne di diffusione di modelli innovativi di intervento e di sensibilizzazione sul tema dell'invecchiamento della popolazione.

Da sottolineare che delle 85 esperienze del Repertorio complessivamente 26 (più del 30%) contengono azioni di sistema, confermando che l'innovazione progettuale passa anche dall'integrazione e diversificazione delle azioni e dalla capacità di visione strategica.



Questo volume, che è uno degli esiti della ricerca *'Inclusive ageing in place. In-Age'* finanziata dalla Fondazione Cariplo, presenta una rassegna di esperienze – progetti, programmi, politiche – a sostegno dell'ageing in place. L'obiettivo è identificare i fattori che determinano l'efficacia e la potenziale replicabilità delle pratiche, per meglio calibrare futuri interventi di policy a sostegno di un invecchiamento di qualità nel proprio contesto di vita.

Il volume presenta un Repertorio di 85 pratiche, sinteticamente descritte, che restituiscono una mappa 'a macchia di leopardo' del variegato universo di progettualità sull'*ageing in place* in Italia e in Europa. Tra queste, 30 sono state selezionate per le loro caratteristiche innovative e sono state esaminate in profondità. Vengono qui presentate nella forma di casi studio individuali, metodologicamente strutturati in modo da renderli confrontabili. Sulla base dei fattori di successo (e insuccesso), degli elementi di riproducibilità e del potenziale up-scaling, vengono identificati alcuni nodi critici e vengono suggerite alcune prime linee di azione per rendere più efficaci le iniziative a sostegno dell'*ageing in place*.

Antonella Sarlo è Professore Associato in Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Territorio–dArTe dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Si occupa di analisi e progettazione dei sistemi urbani e territoriali, ponendo particolare attenzione ai processi di rigenerazione urbana e di coesione sociale e territoriale. Uno sguardo attento viene posto agli strumenti contemporanei come i programmi integrati di sviluppo locale, la pianificazione strategica e i piani strutturali urbanistici.

Giuliana Costa è Professore Associato in Sociologia al Politecnico di Milano. I suoi principali campi di interesse nella ricerca sono connessi alle politiche di welfare locale, allo sviluppo di politiche su long-term care e a progetti e programmi di welfare residenziale. Attualmente si occupa di modelli di coabitazione all'interno delle politiche sociali. Collabora a diversi progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, il Governo Italiano e altri enti di ricerca.

Sabrina Quattrini è laureata in Economia. Collabora come ricercatrice sociale presso l'INRCA-IRCCS di Ancona (Centro Ricerche-Economico Sociali) per l'Invecchiamento in progetti – a livello locale, nazionale o internazionale – riguardanti i seguenti temi: long-term care, caregiving informale-familiare, persone anziane, prevenzione di abusi e abbandono in età anziana, eHealth per la multimorbilità, ageing in place, promozione dell'invecchiamento attivo, e conseguenze del Covid-19 sui caregiver informali di persone non autosufficienti e sui caregiver di anziani con demenza.

